

Sampdoria e Fiorentina raggiungono al comando le squadre milanesi Torino costinge l'Inter al pareggio

BELLO IL PRIMO TEMPO, IN SORDINA LA RIPRESA

SUGLI SPALTI DI SAN SIRO 60 MILA SPETTATORI

Tra Sampdoria e Roma decisivo un rigore: 1-0

Convincente esordio del jugoslavo Veselinovic - Brighenti è parso ben lontano dalla sua forma migliore - I romani hanno sfiorato il pareggio nella seconda parte del confronto



Toechi supera il portiere romanista, ma il pallone finirà sul palo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile. Ma quel che importa di questa Samp, è la sicurezza di gioco dei settori arretrati, i quali hanno il merito di non aver incassato neppure un goal nelle tre partite disputate sino ad oggi.

attaccanti romanisti e tutte sciolte banalmente. Una Samp che dura mezzo tempo segna il goal che decide la partita (e la vittoria) e una Roma che ha tante possibilità di pareggiare. In pratica, questa è la sintesi della partita cui hanno assistito circa trenta mila spettatori sotto un sole caldo come fossero in pieno agosto.

Tras i liguri gioca Veselinovic, che fa il suo esordio nel campionato italiano sostituendo Cucchiaroni infortunato. Quattrecento minuti come i suoi compagni di squadra, non bastano però per presentarsi a un giocatore di classe superiore, elegante nel palleggio, sicuro e pronto nei passaggi. Insieme ad altri cinque compagni, insistenti ed abituati al sistema di controllo che usano i nostri difensori. Sulla spina delle due mezzali, Veselinovic (oltre a Veselinovic c'è Bookov che fugge da valido regista) e Samp s'insedia presto al centro campo per dominare il gioco: sue le azioni più pericolose, suoi i migliori tiri a rete.

La difesa granata fa barriera e nerazzurri non passano: 0-0

Entrambe le squadre in formazione rimaneggiata: Baker, Bearzot e Cella assenti fra i torinesi; Zaglio e Bettini fra i nerazzurri - Il Torino ha iniziato con alcune puntate, ma poi si è via via chiuso nella propria area - Grandi parate di Panetti ed errori di mira degli avversari - Gagliarde prestazioni di Rosato e Gerbaudo

Milano, lunedì mattina. Il Torino ha ottenuto il suo miglior risultato nel calcio, con un pareggio, proprio nel momento in cui la sorte lo aveva più duramente maltrattato. Mancando dell'inglese Baker, squallificato, e dei due mediani laterali Bearzot e Cella, infortunati. E, in formazione, è andato ad improvvisata, è andato a chiudere alla peggio il campionato. Il risultato è un pareggio, che i più indicano come fuoriclasse del torneo.

spagnolo dell'Inter, gli restituisce la cortesia poco dopo, quando spedisce al centro un bel pallone basso che due suoi compagni non riescono a deviare alle spalle di Panetti. Poi viene un tiro alto di Bolchi che sfiora la traversa della porta granata, e di Hitchens il secondo si obliava a deviare alle spalle di Panetti. Poi venne un tiro alto di Bolchi che sfiora la traversa della porta granata, e di Hitchens il secondo si obliava a deviare alle spalle di Panetti. Poi venne un tiro alto di Bolchi che sfiora la traversa della porta granata, e di Hitchens il secondo si obliava a deviare alle spalle di Panetti.

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. Il Torino ha ottenuto il suo miglior risultato nel calcio, con un pareggio, proprio nel momento in cui la sorte lo aveva più duramente maltrattato. Mancando dell'inglese Baker, squallificato, e dei due mediani laterali Bearzot e Cella, infortunati. E, in formazione, è andato ad improvvisata, è andato a chiudere alla peggio il campionato. Il risultato è un pareggio, che i più indicano come fuoriclasse del torneo.

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile.

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile.

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile.

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile.

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile.

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Continua tranquilla la marcia della Sampdoria che, dopo aver battuto il Torino e pareggiato a Firenze, ha superato anche la Roma sia pure con il risultato di 1-0. Una Sampdoria forse senza grandi pretese, ma ugualmente solida e robusta in difesa e robusta e mobile all'attacco, nonostante che qualche giocatore di primo piano (Brighenti, ad esempio) sia ancora ben lontano da una forma appena accettabile.

La Fiorentina domina a Bogogna (3-0)

Fischia alla squadra rossoblu che in tutta la partita ha impegnato una sola volta il portiere avversario - Gli emiliani sono crollati nella ripresa - Reti di Hamrin (2) e Petris

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Se a conclusione del primo tempo si poteva dire che la Fiorentina era forse la squadra che aveva il meglio (nonostante le due reti), alla fine della partita è venuta fuori la Fiorentina appariva invece assolutamente legittimo. Il Bologna è esistito soltanto nei primi quattrecento minuti, allorché il gioco è risultato assai equilibrato. Le due reti dei toscani erano il frutto di altrettanti clamorosi infortuni della difesa rossoblu: al 15', Santarelli non tratteneva un pallone calcato dalla bandoniera e Hamrin lo puniva inesorabilmente; al 35' la difesa, che reclamava un fuorigioco, si fermava improvvisamente: Milano, che aveva ricevuto la palla da Petris, continuava verso la porta, ma anziché tirare apriva sulla destra ad Hamrin; lo stesso errore si ripeté, poi sferzava un forte tiro dal basso verso l'alto. Da notare che, nel secondo tempo, il fuorigioco controllato Hamrin, non ha alcuna colpa per le reti del suo diretto avversario.

Annullato un gol del palermitano Sardei

Nell'incontro Palermo-Milan belle parate di Mattrel: 0-0

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina. Il Palermo si annuncia alquanto dimesso per avere subito due sconfitte consecutive, una delle quali addirittura in casa ad opera della Spal, mentre il Milan, aveva collezionato due vittorie per 3 a 0. Lunedì rossone sperava pertanto di ottenere un terzo successo proprio alla Favorita. Non c'è riuscito, e può anzi ringraziare l'arbitro Rovari, che ha annullato una magnifica rete che Sardei aveva segnato al 7' minuto di gioco, sotto il pretesto del fuorigioco di posizione di Metin. Questo si trovava — è vero — al di là della linea dei terzi, ma non aveva partecipato all'azione dell'area palermitana.

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina. Il Palermo si annuncia alquanto dimesso per avere subito due sconfitte consecutive, una delle quali addirittura in casa ad opera della Spal, mentre il Milan, aveva collezionato due vittorie per 3 a 0. Lunedì rossone sperava pertanto di ottenere un terzo successo proprio alla Favorita. Non c'è riuscito, e può anzi ringraziare l'arbitro Rovari, che ha annullato una magnifica rete che Sardei aveva segnato al 7' minuto di gioco, sotto il pretesto del fuorigioco di posizione di Metin. Questo si trovava — è vero — al di là della linea dei terzi, ma non aveva partecipato all'azione dell'area palermitana.

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina. Il Palermo si annuncia alquanto dimesso per avere subito due sconfitte consecutive, una delle quali addirittura in casa ad opera della Spal, mentre il Milan, aveva collezionato due vittorie per 3 a 0. Lunedì rossone sperava pertanto di ottenere un terzo successo proprio alla Favorita. Non c'è riuscito, e può anzi ringraziare l'arbitro Rovari, che ha annullato una magnifica rete che Sardei aveva segnato al 7' minuto di gioco, sotto il pretesto del fuorigioco di posizione di Metin. Questo si trovava — è vero — al di là della linea dei terzi, ma non aveva partecipato all'azione dell'area palermitana.

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina. Il Palermo si annuncia alquanto dimesso per avere subito due sconfitte consecutive, una delle quali addirittura in casa ad opera della Spal, mentre il Milan, aveva collezionato due vittorie per 3 a 0. Lunedì rossone sperava pertanto di ottenere un terzo successo proprio alla Favorita. Non c'è riuscito, e può anzi ringraziare l'arbitro Rovari, che ha annullato una magnifica rete che Sardei aveva segnato al 7' minuto di gioco, sotto il pretesto del fuorigioco di posizione di Metin. Questo si trovava — è vero — al di là della linea dei terzi, ma non aveva partecipato all'azione dell'area palermitana.

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina. Il Palermo si annuncia alquanto dimesso per avere subito due sconfitte consecutive, una delle quali addirittura in casa ad opera della Spal, mentre il Milan, aveva collezionato due vittorie per 3 a 0. Lunedì rossone sperava pertanto di ottenere un terzo successo proprio alla Favorita. Non c'è riuscito, e può anzi ringraziare l'arbitro Rovari, che ha annullato una magnifica rete che Sardei aveva segnato al 7' minuto di gioco, sotto il pretesto del fuorigioco di posizione di Metin. Questo si trovava — è vero — al di là della linea dei terzi, ma non aveva partecipato all'azione dell'area palermitana.

Seconda vittoria azzurra negli « europei » di hockey

Battuto ieri sera il Belgio per 5 a 2 - Netto successo della Spagna sulla Jugoslavia: 7-0 - Germania-Francia 5 a 1

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina. La corsa motociclistica in salita Pontedecimo-Giovi è stata vinta per la prima volta da un pilota straniero, il tedesco Rudolf Glaser, che, per altro, ha corso nella categoria di maggior cilindrata, dove, si può dire, non ha avuto avversari degni di rilievo.

ALLEMAGNE FEDERALE	GUINEE	MAURITANIE
BELGIE	ITALIE	PAYS-BAS
CAMEROUN	LIBAN	SENEGAL
COTE D'IVOIRE	MADAGASCAR	SUEDE
DANEMARK	MALI	TCHAD
GABON		TCHOSLOVAQUIE

QUESTI 17 PAESI PARTICIPANO ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI MARSIGLIA DI 21 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 1961